



CONFLAVORO

Piccole Medie Imprese

9ª Commissione Industria, commercio, turismo,
agricoltura e produzione agroalimentare

**Schema di decreto legislativo recante
semplificazione dei controlli
sulle attività economiche**

A.G. 150

21 maggio 2024
Contributo di CONFLAVORO PMI

Conflavoro PMI

Confederazione Nazionale Piccole e Medie Imprese

www.conflavoro.it

presidenza@conflavoro.com

800911958

Il presente provvedimento è adottato in attuazione della legge 5 agosto 2022, n. 118 recante Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 e in particolare dell'articolo 27, che disciplinando la Delega al Governo in materia di semplificazione dei controlli sulle attività economiche, da adottarsi entro 24 mesi dall'entrata in vigore della legge, intende favorire la ripresa e il rilancio delle attività economiche attraverso l'efficientamento dei controlli stessi, e operando quindi una vera e propria azione di semplificazione burocratica e normativa.

Si tratta quindi di un intervento che nel suo complesso va nella direzione di una delle principali urgenze per il comparto delle micro, piccole e medie imprese italiane, che è quello di supportare lo sviluppo delle attività economiche alleggerendo i relativi oneri amministrativi, senza tuttavia tralasciare le verifiche sul rispetto delle regole vigenti poste a tutela dell'interesse pubblico da parte degli operatori che svolgono le attività economiche.

L'orientamento sul provvedimento è quindi positivo, sia per quanto riguarda le indicazioni sulla declinazione delle attività di controllo da parte delle amministrazioni pubbliche (in termini di definizione, pianificazione, semplificazione ove possibile, articolazione dei provvedimenti, violazioni e formazione del personale), anche in relazione al fatto che si rintraccia un approccio complessivo orientato a garantire uniformità di azione e di metodo.

Si sottolinea inoltre come, lungo tutta la filiera dei controlli disciplinati dal presente provvedimento si riscontra un approccio di tipo integrato, che lega con un unico filo conduttore il pregresso delle attività aziendali, legati allo storico dell'ultimo triennio dell'impresa, con un'azione di audit periodici che assicurano una verifica sul mantenimento della conformità nel tempo, definendo in tal modo una catena di controllo consolidata su tutto il percorso dell'impresa.

In generale comunque, così come quando si fa riferimento al tema della sicurezza sul lavoro, potrebbe essere opportuno avviare una riflessione sulla necessità di introdurre un meccanismo premiale per le imprese non che non soltanto investono per un adeguamento agli standard richiesti, ma anche che ad esito dei controlli effettuati nell'ambito delle attività economiche disciplinate dal presente capo risultino nella piena regolarità, potendo così valorizzare appieno lo sforzo procedurale profuso e soprattutto l'intenzione di agire contro la diffusione di irregolarità.

Con riferimento a osservazioni specifiche inerenti gli articoli dello schema di decreto legislativo in oggetto si riporta quanto segue.

Riguardo l'articolo 2 concernente la semplificazione degli adempimenti amministrativi non necessari o non proporzionati, si valuta in maniera estremamente favorevole la priorità di azione orientata

all'eliminazione di sovrapposizioni e duplicazioni di controlli, prima di tutto a garanzia dell'efficienza dell'azione amministrativa, ma anche in termini di snellimento burocratico soprattutto a carico delle piccole e medie imprese. Nella stessa direzione va la definizione di uno schema standardizzato per l'effettuazione del censimento dei controlli, che insieme alla cadenza biennale con cui si prevede l'aggiornamento dell'elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo eleva il grado di certezza delle attività di analisi, valutazione e verifica svolte.

Con riferimento all'articolo 3 concernente il sistema di identificazione e valutazione del livello di rischio "basso", si ritengono positivi gli ambiti omogenei che definiscono il sistema di gestione del rischio su base volontaria di cui al comma 1, così come l'elencazione dei parametri presi in considerazione nella determinazione del livello di rischio considerato. Si rileva altresì che il rilascio da parte di organismi di certificazione accreditati è un aspetto estremamente positivo in quanto esso stesso garanzia di elevati livelli di qualità e sicurezza, pur tuttavia dovendo segnalare dal punto di vista delle micro, piccole e medie imprese la necessità di assicurare un'implementazione del ricorso a tali sistemi che tenga conto delle fisiologiche difficoltà in termini di tempi e costi necessari. Come già accennato, la previsione di audit periodici per il mantenimento della conformità alla normativa di riferimento rappresenta l'ultimo anello della filiera del controllo, potendo così assicurare il consolidamento della verifica lungo tutti i passaggi dell'attività.

Con riferimento all'articolo 4 inerente il fascicolo informatico, si ritiene possa essere un ottimo strumento in ordine a ragioni di trasparenza e di programmazione delle attività ispettive, utile a fornire un quadro complessivo degli adempimenti e della condotta dell'azienda nel suo insieme, anche ai fini di una eventuale definizione di un meccanismo di premialità a sostegno delle imprese realmente adempienti e virtuose come sopra accennato. In generale la norma, oltretutto valutata in combinato disposto con l'articolo 9 che stimola l'utilizzo di soluzioni tecnologiche nelle attività di controllo, privilegia anche in questo caso un approccio di snellimento burocratico ma anche di digitalizzazione della PA, potendo costituire un tipo di azione eventualmente replicabile anche per altri ambiti o aspetti simili in materia di verifiche e controlli.

Infine, con riferimento all'articolo 5 inerenti i principi generali del procedimento di controllo, si valuta favorevolmente l'azione mirata di promozione e divulgazione dei vari aspetti legati ai controlli in qualità di intervento a sostegno delle piccole e medie imprese, verso le quali persiste, come noto e in casi simili, la criticità delle asimmetrie informative.



CONFLAVORO

Piccole Medie Imprese

Conflavoro PMI

Confederazione Nazionale Piccole e Medie Imprese
911958

www.conflavoro.it

presidenza@conflavoro.com

800